

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2019

NAZIONALE

GIORNALE	05/09/2019	19	Il cambiamento climatico sfida per le assicurazioni <i>Cinzia Meoni</i>	3
MESSAGGERO	05/09/2019	25	Cosa rimane dopo il passaggio di Dorian <i>Redazione</i>	4
OSSERVATORE ROMANO	05/09/2019	1	Pregate per la tragedia delle Bahamas <i>Alessandro De Carolis</i>	5
SECOLO XIX	05/09/2019	10	Dorian si abbatte sulle coste Usa <i>Redazione</i>	6
SOLE 24 ORE	05/09/2019	20	Dorian minaccia la costa Est Rischio alluvioni in aumento <i>Redazione</i>	7
STAMPA	05/09/2019	15	Nelle Bahamas devastate dall'uragano Dorian distratte metà delle case <i>Paolo Mastrolilli</i>	8
TEMPO	05/09/2019	10	Gli alpinisti e il conto salato dell'elicottero <i>Francesca Mariani</i>	9
TEMPO	05/09/2019	11	Una scuola su due è a rischio crollo <i>Valentina Conti</i>	10
TEMPO	05/09/2019	14	Fondi del sisma mai usati Indaga la magistratura = Indagine sui soldi del sisma mai usati <i>Valeria Di Corrado</i>	11
tgcom24.mediaset.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian a 180 km dalla Florida, si avvicina lentamente <i>Redazione</i>	12
tgcom24.mediaset.it	04/09/2019	1	Terremoto del centro Italia, bloccati 30 milioni di fondi degli sms solidali <i>Redazione Tgcom24</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Terremoto Centro Italia, ripartite 200 risorse aggiuntive per la ricostruzione <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Maltempo, allerta gialla in 6 Regioni <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Intervento in elicottero del Cnsas FVG? <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Frana Quincinetto: istituito tavolo di coordinamento per la riduzione del rischio <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	I vincitori del concorso per la rinascita del parco di Levico Terme (TN) dopo "Vaia" <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Ritrovato l'anziano disperso a Serra San Quirico (AN) <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian: 7 morti alle Bahamas <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Stromboli, lunedì 9/9 si testa il nuovo sistema di allerta sonoro <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Misericordie toscane al Mugello per formarsi alla guida sicura in emergenza <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	A Stromboli parte il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	04/09/2019	1	Alpinisti spagnoli: "Mai chiesti soccorsi, conto non lo paghiamo" <i>Redazione</i>	24
ansa.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian, dallo spazio la mappa delle Bahamas inondate - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian a 180 km da Florida - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian, i sopravvissuti: "Felici di essere vivi" - Mondo <i>Redazione</i>	27
ansa.it	04/09/2019	1	Dorian: sale a 7 il numero dei morti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian: sale a 7 bilancio morti nelle Bahamas - Mondo <i>Redazione</i>	29
askanews.it	04/09/2019	1	Le spettacolari immagini dell'uragano Dorian visto dallo Spazio <i>Redazione</i>	30
askanews.it	04/09/2019	1	Dorian declassato a livello 2, Bahamas devastate: almeno 7 morti <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	04/09/2019	1	Tre Cime di Lavaredo, i turisti spagnoli: "Non paghiamo i soccorsi, li ha chiamati mia madre" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2019

blitzquotidiano.it	04/09/2019	1	YOUTUBE Dorian, con il caccia dell' aeronautica all' interno dell' occhio del ciclone <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	04/09/2019	1	Terremoto 2016. Ricostruzione languie, Corte dei Conti indaga. E i 34 mln in sms solidali? <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	04/09/2019	1	Meteo, ondate di maltempo in serie per tutto settembre <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	04/09/2019	1	Stromboli: lunedì test per sirene allerta tsunami e esplosioni vulcano <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	04/09/2019	1	Stromboli: al via campo scuola Protezione civile (2) <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	04/09/2019	1	Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	04/09/2019	1	Dorian declassato a livello 2, Bahamas devastate: almeno 7 morti - Esteri <i>Quotidianonet</i>	39
corriere.it	04/09/2019	1	L' uragano e il fuoco in Amazonia: gli scatti dallo spazio di Luca Parmitano <i>Tullio Avoleo</i>	40
ilfiglio.it	04/09/2019	1	I danni dell' uragano Dorian alle Bahamas <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	04/09/2019	1	Meteo, ondate di maltempo in serie per tutto settembre. Le previsioni <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	04/09/2019	1	Dorian, l' uragano non spaventa il surfista: cavalca le onde sotto un cielo minaccioso <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	04/09/2019	1	La Florida attende l' arrivo di Dorian <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	04/09/2019	1	Roghi in montagna, caccia al piromane della Val d' Ala <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian: 7 morti alle Bahamas, ora va verso gli Usa ma cala di intensità <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	04/09/2019	1	Previsto maltempo, a Fossano non si esibiscono i comici di Colorado <i>Redazione</i>	47
rainews.it	04/09/2019	1	Florida e Carolina attendono il ritorno di Dorian e le foto sono da copertina <i>Redazione</i>	48
ilfattoquotidiano.it	04/09/2019	1	Uragano Dorian, sette morti alle Bahamas ma "numero destinato a salire". Declassato a categoria 2, ora si muove verso la Florida <i>Redazione</i>	49
opinione.it	04/09/2019	1	L' Uragano Dorian è a 180 chilometri dalla Florida <i>Redazione</i>	51

Il cambiamento climatico sfida per le assicurazioni

[Cinzia Meoni]

I danni catastrofici iniziano a interessare anche gli italiani. Solo il 2% delle case è coperto USA E IM Cinzia Meoni _ L'uragano Dorian che ha imperversato in questi giorni alle Bahamas costerà all'industria assicurativa almeno 25 miliardi di dollari secondo le stime di Ubs e, nel peggiore dei casi, potrebbe spingersi fino a 40 miliardi. Ma il conto dei danni catastrofici potrebbe salire ulteriormente, e non solo a causa della stagione degli uragani alle porte che, nel 2017, con Harvey, Irma e Maria è costata oltre 140 miliardi. Il cosiddetto climate change è ormai una realtà. L'aumento delle concentrazioni di gas serra nell'atmosfera ha infatti portato, tra l'altro, all'intensificazione di eventi climatici estremi, alla variazione anomala delle precipitazioni e all'aumento di fenomeni imprevedibili. Insomma, alluvioni e tempeste hanno iniziato a interessare aree geografiche che erano considerate sicure. Il trend è globale e l'industria assicurativa sta rafforzando l'attenzione sul tema per poter modulare le strategie a lungo termine in relazione a rischi sempre più imprevedibili e, allo stesso tempo, cogliere le opportunità che si dovessero aprire. In Italia finora i danni catastrofici hanno rappresentato uno dei tanti oneri dei gruppi assicurativi operanti nel Paese, ma non il principale. I sinistri catastrofici, ad esempio, hanno penalizzato la redditività del di Generali per 342 milioni nell'ultimo esercizio su un risultato operativo del solo ramo Danni di 1,992 miliardi (su 4,9 miliardi complessivi). Le motivazioni, al di là del ricorso alla riassicurazione, sono sostanzialmente due: da un lato, nonostante il nostro territorio sia esposto a elevati rischi sismici e idro geologici, non ha finora subito ciclicamente una stagione di uragani come invece avviene in altre aree del mondo; dall'altro il Paese è storicamente sotto assicurato, soprattutto per quanto riguarda le case private (solo il 2% delle abitazioni ha una copertura apposita anche se il 78% delle case, secondo i dati di Ania, è esposto al rischio catastrofale). Ma, forti anche dell'aumento della L'uragano Dorian costerà alle compagnie almeno 25 miliardi di dollari sensibilità rispetto alle tematiche relative al cambiamento climatico, i maggiori gruppi assicurativi italiani stanno rafforzando la propria posizione sul tema attraverso politiche di riduzione delle emissioni e campagne di impegno per la mitigazione dei cambiamenti climatici; attività di sensibilizzazione sulla cultura del rischio e, infine, la commercializzazione di prodotti dedicati. UnipolSai, tra i primi a lanciare coperture dal rischio catastrofale in ambito retail nel 2010, oggi ha un'intera linea di polizze dedicate. Il gruppo bolognese inoltre è stato finora il solo a provare a percorrere, nel 2015, la strada dei un cat-bond (obbligazioni che trasferiscono il rischio assicurativo al mercato con emissioni collegate al verificarsi di eventi catastrofici). Generali, invece, ha introdotto le assicurazioni parametriche, che legano la copertura e il rimborso immediato all'avverarsi di un determinato parametro, spesso climatico (ad esempio alla pioggia caduta in un determinato arco temporale), senza attendere la valutazione del sinistro. INNOVAZIONE Philippe Donnei ad di Generali, che ha introdotto lo assicurazioni parametriche -tit_org-

Cosa rimane dopo il passaggio di Dorian

[Redazione]

COSA RIMANE DOPO IL PASSAGGIO DI DORIAN Ora c'è il sole e il cielo è serenamente calmo, ma lunedì il passaggio dell'uragano Dorian ha devastato le Bahamas, causando almeno 7 vittime. Le famiglie provano a tornare a casa, ma molte dimore sono state totalmente distrutte, come in questa foto. A chi ritorna rimane solo lo sconforto nell'osservare le macerie. AL passaggio sulle isole, L'uragano era di potenza 5, il più alto livello mai registrato in quelle zone (foto Ramón Espinosa/AP) -tit_org-

L'invito di Francesco

Pregate per la tragedia delle Bahamas

[Alessandro De Carolis]

L'invito di Francesco di ALESSANDRO DE CAROLIS Il pezzo di cuore è là, vicino all'ultima "periferia", la gente dei Caraibi travolta dalla catastrofe provocata dal "Dorian Hurricane". Prima di congedarsi dal cordiale giro di saluti con i giornalisti, il Papa afferra di nuovo il microfono per invitare a una preghiera personale chi sta condividendo assieme a lui la lunga trasferta verso l'Africa meridionale. Francesco è informato delle devastazioni lasciate dall'uragano soprattutto nelle Bahamas notizie e immagini parlano di migliaia di senzatetto e di morti lungo le strade disseminate di macerie. E povera gente dice che di colpo, da un giorno all'altro, perde la casa, perde tutto, anche la vita. Il passaggio di Dorian nel Centroamerica richiama per analogia la striscia di morti e distruzioni lasciatisi alle spalle da Idai e Kenneth tra marzo e aprile scorsi in Mozambico, la prima tappa della settimana che il Papa trascorrerà nel continente africano compresa la visita in Madagascar e la sosta di alcune ore nelle Isole Mauritius. Speriamo che questo viaggio un po' lungo dia dei frutti, aveva esordito Francesco all'inizio del saluto ai cronisti, preceduto dalle parole del neodirettore della Sala Stampa vaticana, Matteo Bruni, al primo viaggio nella nuova veste. Il Papa ha mostrato grande familiarità con le novità riguardanti il gruppo dei colleghi a bordo. Ha detto di voler concedere un "omaggio" e dunque un "posto speciale" alla collega della Efe (l'agenzia di stampa spagnola, che celebra gli 80 anni di fondazione), che dunque avrà l'opportunità, durante la conferenza stampa sul volo di ritorno, di rivolgere domande supplementari a Francesco. Il quale ha voluto rimarcare l'assenza da questo viaggio di Valentina Alazraki, giornalista di "Televisa", decana dei vaticanisti in Sala stampa, che avrebbe toccato in questa circostanza quota 153 viaggi apostolici. Di Valentina, in particolare, il Papa ha definito un gioiello il suo ultimo libro sulle donne mal trattate (Greda e le altre, scritto con Luigi Ginami), che afferma fa capire il dolore e lo sfruttamento delle donne al giorno d'oggi. Infine il Pontefice ha concluso con un sorriso passando il testimone a Phil Pullella, il "codecano" a bordo, narratore di dozzine di viaggi papali sull'agenzia Reuters. -tit_org-

l'uragano ha devastato le bahamas

Dorian si abbatte sulle coste Usa

[Redazione]

L'URAGANO HA DEVASTATO LE BAHAMAS La corsa di Dorian, dopo aver seminato morte e devastazione alle Bahamas, continua a fare paura e a minacciare gran parte della costa orientale degli Stati Uniti, dalla Florida alla Virginia, nonostante la forza dell'uragano, ora di categoria 2, vada scemando. L'incubo maggiore è quello delle alluvioni che, secondo le previsioni degli esperti, potrebbero raggiungere livelli record sommergendo intere regioni. L'occhio del ciclone continua a viaggiare a meno di 200 chilometri dalla terraferma, già sferzata da fortissime raffiche di vento. -tit_org-

STATIUNITI**Dorian minaccia la costa Est Rischio alluvioni in aumento***[Redazione]*

STATI UNITI L'uragano Dorian, dopo aver travolto le isole Bahamas, uccidendo sette persone, continua a minacciare la costa orientale degli Stati Uniti, dalla Florida alla Virginia, nonostante la sua forza vada scemando e sia stato declassato a categoria due. Il timore maggiore riguarda le alluvioni che, secondo le previsioni degli esperti, potrebbero sommergere intere regioni. L'occhio del ciclone continua a viaggiare a meno di 200 chilometri dalla terraferma, già sferzata da fortissime raffiche di vento, oltre i 100 chilometri orari, e da pesantissime piogge. Ieri in serata l'attenzione si è spostata soprattutto su Georgia, South Carolina e North Carolina, dove intere città come Charleston e Savannah sono state completamente evacuate. Coinvolte quasi un milione di persone, con scuole e uffici pubblici chiusi. Saranno decisive le prossime 36 ore - spiegano al National hurricane center - mentre cresce la preoccupazione sulla formazione di altri tornado nell'area. Alle Bahamas si inizia intanto a calcolare il danno della catastrofe: nelle Abaco Islands e a Grand Bahama, le isole più colpite e ancora in gran parte allagate, oltre il 60% delle abitazioni è stato distrutto o ha subito danni strutturali gravi. Durissimo il colpo per il turismo. 60% CASE TRAVOLTE ALLE BAHAMAS L'uragano ha già colpito duramente le isole uccidendo sette persone e facendo danni gravissimi al turismo -tit_org-

Nelle Bahamas devastate dall'uragano Dorian distrutte metà delle case

[Paolo Mastrolilli]

Nelle Bahamas devastate dall'uragano Dorian distrutte metà delle case Sette le vittime accertate, ma il bilancio è destinato a salire. Mancano acqua e cibo, corsa contro il tempo per portare gli aiuti. PAOLO MASTROLILLI INVIATO A NEW YORK. Le immagini e i video sono raggelanti, perché mostrano la distruzione completa delle Bahamas rase al suolo. Ma per capire la tragedia umana provocata dall'uragano Dorian, che non conosciamo ancora nelle dimensioni reali, bisogna ascoltare il racconto che il pescatore di granchi Howard Armstrong ha fatto alla Cnn, ancora fradicio dalla testa ai piedi e scosso dal vento. Ce la stavamo cavando bene, fino a quando l'acqua ha iniziato a salire. Tutti i mobili e gli elettrodomestici navigavano per la casa, come una lavatrice. In breve, Howard e sua moglie Lynn hanno capito che rischiavano la vita: Stavamo in piedi sui mobili della cucina, perché era l'unico posto che consentiva alle nostre teste di toccare il soffitto. A quel punto, solo la faccia era fuori dall'acqua. Dopo aver aspettato inutilmente per ore i soccorsi, che non potevano raggiungerli, sua moglie si è arresa al freddo ed è scivolata: L'ho tenuta stretta a me, ma è stato inutile. È affogata sopra al mio corpo. Se n'è andata così velocemente, orribile. Howard ha pensato che anche lui aveva i minuti contati, e allora ha deciso di correre un rischio. Ho visto che la mia barca era ancora ancorata vicino alla casa, e mi sono buttato nell'acqua per raggiungerla a nuoto. Così si è salvato, ma ha perso tutto: In 58 anni di vita a Freeport avevo combattuto con molti uragani, ma non avevo mai visto nulla del genere. Tutto ciò che avevo è andato. Tutto, ogni singola cosa. Il bilancio ufficiale di Dorian parla ancora solo di sette morti accertati, ma è sbagliato. Nessuno crede che sia così. Tutti si aspettano che il numero delle vittime salirà, quando diventerà possibile raggiungerle. Anzi, ora che il sole è tornato a splendere su queste isole, definite dall'astronauta Scott Kelly come il luogo più bello della Terra visto dallo spazio, sono ripresi i soccorsi per cercare di salvare i sopravvissuti. Perché oltre ai morti che alcuni testimoni avevano visto galleggiare nell'acqua, ci sono probabilmente ancora tante persone chiuse nei loro rifugi, che rischiano la vita se non verranno aiutate in tempo. Decine di medici sono stati mobilitati per curare i feriti, mentre i più gravi vengono trasportati all'ospedale di Nassau. Il World Food Programme dell'Onu ha lanciato un appello, dicendo che 14.500 abitanti di Abaco Island e 45.700 di Grand Bahama hanno bisogno immediato di cibo e acqua pulita. Il Pentagono ha autorizzato le forze armate a dare assistenza per i prossimi 14 giorni, e la guardia costiera sta già effettuando voli per portare gli aiuti. L'aeroporto di Freeport però è completamente distrutto e allagato, rendendo quasi impossibili i soccorsi. Quanto al futuro, la Croce Rossa stima che 13.000 case sono state distrutte. Significa oltre la metà di quelle presenti nelle zone più colpite, e basta guardare le foto per capire che interi villaggi sono stati rasi al suolo. Non si tratterà di aggiustare o riparare: bisognerà ricostruire tutto da capo, pensando anche a come farlo per evitare simili disastri in futuro. Dorian, che al momento del- Ci sarebbero ancora moltissime persone chiuse nei rifugi o bloccate dall'acqua la sua massima forza ha eguagliato Gilbert del 1988, Wilma del 2005 e l'uragano del 1935 come il secondo più potente di sempre, è calato ora alla categoria 2. Si sta muovendo verso Nord e potrebbe toccare ancora terra in South Carolina. Gli Usa però, come ha detto il presidente Trump, sono stati fortunati. A parte il fatto di dover tornare a ragionare su basi scientifiche sui cambiamenti climatici, per capire se ignorarli ci esporrà sempre più a queste catastrofi. -tit_org- Nelle Bahamas devastate dall'uragano Dorian distrutte metà delle case

Gli alpinisti e il conto salato dell'elicottero

[Francesca Mariani]

Gli alpinisti e il conto salato dell'elicottero Lavaredo I due spagnoli recuperati sulle Tré cime: non lo abbiamo chiamato. Ma i turisti devono pagare circa 23 mila euro e non vogliono sborsare nulla. Francesca Mariani. Quindici giorni di tempo ancora e i due alpinisti spagnoli che per ben due volte tra domenica e lunedì scorsi sulle Tré Cime di Lavaredo hanno rifiutato il soccorso di un elicottero riceveranno una fattura per quegli interventi. Indicativamente tra i 22 e i 23 mila euro suddivisi quasi equamente tra l'Ulss 1 Dolomiti di Belluno che ha mosso il primo elicottero del Cnsas Veneto, l'Ulss di Treviso che ha mosso il secondo e la provincia autonoma di Bolzano che ha garantito il terzo elicottero (quello dell'Aiut Alpin Dolomites cui infine sono saliti i due alpinisti lunedì pomeriggio). Un conto, però, che i due iberici non vogliono pagare sostenendo di non aver mai richiesto quell'intervento. Ho visto diverse volte l'elicottero, ma non pensavo certo fosse lì per noi. Eravamo tranquilli, nessuno aveva avuto crisi di panico, stavamo solo attendendo che il meteo cambiasse ha spiegato David Crespo Martínez, 45 anni, taxista di Barcellona che assieme alla compagna Susana Delhom Viana si trovava sulla parete della Cima Ovest di Lavaredo, a 2.750 metri di quota al momento degli interventi. Iniziamo con il dire che i due erano già stati aiutati alcuni giorni prima scendendo dalla Cima Grande con degli alpinisti tedeschi - ha spiegato il direttore del Suem di Pieve di Cadore Giovanni Cipolotti - e diciamo che si sono detti più volte due alpinisti molto esperti ma la via Cassin è molto conosciuta e può contare su una ricca bibliografia. Loro hanno tenuto sveglio tutta la notte la guida alpina, tra domenica e lunedì, chiedendo mappe e informazioni perché si erano persi e non sapevano dove andare. Uno che è un alpinista esperto queste cavioate non le fa. Circa la mancata richiesta dell'intervento di un elicottero è vero - aggiunge il direttore Cipolotti - ma la madre continuava a parlare con i finanziari di stanza al rifugio Auronzo dicendo che non riusciva a sentire il figlio, che erano in difficoltà, e non va dimenticato che la donna ha anche avuto una crisi di panico per cui è stato richiesto l'intervento di un altro elicottero per curarla. Quando riceviamo la richiesta di intervento di un familiare che dice di essere informato sul percorso e di non aver notizie cosa facciamo? Non interveniamo? Noi ci muoviamo come i carabinieri di fronte ad una denuncia di scomparsa. La vicenda, già di per sé paradossale, rischia quindi di finire in un aula di tribunale non appena il conto sarà recapitato ai due alpinisti. A noi le beghe familiari non interessano e lasciamo che vengano gestite dentro la famiglia dei turisti spagnoli. Gli operatori hanno registrato più chiamate da parte della madre e i nostri soccorsi sono intervenuti perché in L'allarme della madre il presidente Zaia chiamò i soccorsi perché il figlio I nostri interventi in questi era irreperibile da domenica i casi sono obbligatori questi casi sono obbligati a farlo. Anche il presidente della Regione Luca Zaia è intervenuto sulla vicenda aggiungendo: Ho dato incarico all'ULSS 1 Dolomiti di seguire con attenzione la vicenda, e di adire, eventualmente, alle vie legali qualora confermassero la volontà dichiarata nelle interviste di non pagare gli interventi dei mezzi di soccorso. Tutto questo è una lezione, qualora volessero tornare dalle nostre parti. Perché questo non è solo un problema di costi e di utilizzo di mezzi di soccorso costosi, ma soprattutto di messa a repentaglio dell'incolumità, della vita dei nostri soccorritori. Se per loro, turisti o alpinisti che siano, è uno svago, per il Soccorso Alpino e SUEM 118 è un pericolo. E comunque, - precisa Zaia - visto che erano autonomi e dato che hanno rifiutato, quasi infastiditi, di essere soccorsi nelle prime due occasioni, ci spieghino per quale motivo la terza volta hanno accettato di essere recuperati e portati a valle dall'elicottero. -tit_org-

Gli alpinisti e il conto salato dell'elicottero

Una scuola su due è a rischio crollo

[Valentina Conti]

Censimento del Codacons: non fate entrare in classe i bambini. E 2.400 strutture c'è l'amianto. Una scuola su due è a rischio crolli. Istituti a pezzi. Quasi la metà non ha il certificato di collaudo statico. Valentina Conti. In 2.400 istituti scolastici italiani si registra ancora presenza di amianto. Il 46,8% degli edifici scolastici presenti sul territorio non possiede il certificato di collaudo statico, il 53,8% non ha quello di agibilità o abitabilità. Numeri che preoccupano ancor di più se consideriamo che nel 2018-2019 ogni tre giorni si sono registrati episodi di distacchi di intonaco e crolli all'interno di strutture scolastiche. L'edilizia scolastica soffre ancora, e tanto, sul piano nazionale. La mancanza di sicurezza delle scuole ha provocato, a partire dal 2001, 39 vittime: nonostante i piani annunciati dai vari governi, poco o nulla è stato fatto per garantire salute e sicurezza di studenti e personale, è la denuncia che arriva per bocca del Codacons. Che si dice pronto ad inviare una diffida ai sindaci e ai dirigenti enti scolastici, chiedendo di non aprire, in occasione del nuovo anno, gli istituti che possono rappresentare un pericolo per l'incolumità di allievi e docenti. Il neoministro Lorenzo Fioramonti sul tavolo di Viale Trastevere si troverà non poche gatte da pelare, nonostante gli sforzi iniziati dal suo predecessore. Il dossier scuola sarà uno dei più delicati che l'esecutivo di nuovo conio avrà per le mani. L'anno scolastico si apre un'altra volta con l'incubo sotto il naso di insegnanti e famiglie. Migliaia di istituti continuano a rappresentare un rischio per la salute di alunni e corpo docente, migliaia di strutture sono a tutt'oggi fatiscenti o in attesa di poter essere riutilizzate. Dal Nord al Sud dello Stivale. A Rudi ano, in provincia di Brescia, è corsa contro il tempo per riconsegnare il polo scolastico della cittadina in condizioni ottimali dopo la tempesta del 7 agosto che ha devastato Auditorium e palestra nelle coperture. Le scuole a pezzi o finite in gineprai burocratici (come il liceo vito Fazio Allmayer di Alcamo) in Sicilia non si contano. La bella notizia, qui, è che sono stati assegnati alla Regione Siciliana, con il decreto del Miur n. 392, 7 milioni di euro con i fondi ex Protezione Civile. Ma è solo l'inizio. Ed è solo di qualche giorno fa la protesta messa in scena dai genitori di Bassano del Grappa per le condizioni della scuola Mazzini, tra scarafaggi, muri in deperimento e infiltrazioni. Mentre per il quinto anno consecutivo gli studenti della elementare Don Milani di Pezzo, in Calabria, non potranno rientrare nella loro scuola aspettando che i lavori all'immobile siano conclusi. Un elenco interminabile di "casi". Fra le ultime azioni poste in essere, il 31 luglio, il Ministero dell'Istruzione ha fatto partire l'iter del decreto che destina 65,9 milioni di euro a un Piano straordinario per le verifiche dei solai e dei controsoffitti degli istituti e per i relativi interventi urgenti che dovessero rendersi necessari. Altri accordi sono stati siglati qualche giorno prima a Palazzo Chigi fra il Miur, la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa e Cassa Depositi e Prestiti. Oltre agli stanziamenti ad hoc per le aree colpite dal sisma. Serve una mappatura complessiva di dettaglio, lavorando puntualmente sulle emergenze. Troppe lacune. Il 53,8% senza il documento di agibilità o abitabilità. Gatte da pelare. Il neoministro Fioramonti avrà subito un bel da fare.

-tit_org-

La ricostruzione nel Lazio

Fondi del sisma mai usati Indaga la magistratura = Indagine sui soldi del sisma mai usati

Corte dei conti Dopo l'Umbria faro sulla mancata ricostruzione nel Lazio I fondi ci sono, ma i terremotati di Accumoli e Amatrice restano accampati

[Valeria Di Corrado]

La ricostruzione nel Lazio Fondi del sisma mai usati Indaga la magistratura a pagina 14 Indagine sui soldi del sisma mai usati Corte dei conti Dopo l'Umbria faro sulla mancata ricostruzione nel Lazio I fondi ci sono, ma i terremotati di Accumoli e Amatrice restano accampati Valeria Di Corrado v.dicorrado@ltempo.it Un'altra tegola giudiziaria è pronta ad abbattersi su chi non ha fatto nulla per rimettere in piedi le tegole materiali rase al suolo dal terremoto che nell'agosto del 2016 ha colpito i comuni reatini di Amatrice e Accumoli. La Corte dei conti del Lazio ha aperto un'indagine per individuare i responsabili della mancata ricostruzione. I fondi, infatti, sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture già da tre anni, ma i lavori stentano a partire. Questo significa che l'amministrazione pubblica è costretta a pagare per le sistemazioni provvisorie dei terremotati, pur avendo i soldi a disposizione per dare loro una nuova casa definitiva. I pm contabili del Lazio sono si apprestano a dare la delega di indagine alla Guardia di Finanza, che dovrà capire quale sia il collo di bottiglia nel quale si sono bloccati gli stanziamenti pubblici e come mai si sia verificato questo stallo. Nel risalire la catena di comando si potrebbe arrivare fino al neo ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli, scelta dal governo rosso-giallo in quota Pd. La De Micheli, infatti, nel settembre 2017 aveva preso il posto di Vasco Errani quale commissario straordinario alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016. Proprio a lei, i magistrati della Corte dei conti del Lazio e dell'Umbria (che indagano separatamente) potrebbero chiedere spiegazioni di questi ritardi. Il fascicolo che riguarda i comuni del reatino è stato aperto dal procuratore regionale Andrea Lupi a stretto giro rispetto a quello aperto dal procuratore regionale dell'Umbria Rosa Francaviglia. Le indagini su questo secondo fronte sono volte ad accertare eventuali danni erariali per il mancato o tardivo avvio della ricostruzione dopo il sisma che ha colpito la Valnerina il 30 ottobre 2016. Bisognerà verificare se c'è stato un inutile esborso di denaro pubblico causato dalla mancata adozione del piano di ricostruzione e dall'omesso conferimento di incarichi tecnici per la realizzazione dei progetti (molto spesso finanziati dai privati con il credito d'imposta). In tre anni, infatti, i costi per gli interventi sono lievitati. E questa inerzia potrebbe essere addebitata a chi aveva a disposizione il budget stanziato dallo Stato per la ricostruzione. Un'altra voce di danno potrebbe essere rappresentata dal fatto che non è stato possibile prevedere il disastro a causa di mappe inadeguate sulla pericolosità sismica. L'inchiesta avviata dai pm contabili umbri si trova in fase istruttoria ed è frutto di segnalazioni di cittadini e comitati delle zone terremotate, a cominciare dal comune di Norcia. All'uscita dall'incontro di lunedì a Montecitorio Roberto Micheli, del Coordinamento del terremoto del centro Italia, ha spiegato che con il premier Giuseppe Conte: Abbiamo fatto una ricognizione sulle cose che permetterebbero di sbloccare questa situazione. Abbiamo chiesto una revisione totale della normativa e Conte ci ha detto che verificherà se ci sarà la volontà del Parlamento a rivederla, assicurandoci il suo impegno per una ricostruzione sia materiale che economica. -tit_org- Fondi del sisma mai usati Indaga la magistratura - Indagine sui soldi del sisma mai usati

Uragano Dorian a 180 km dalla Florida, si avvicina lentamente

[Redazione]

- L'uragano Dorian, dopo aver devastato le Bahamas settentrionali, è a circa 180 km a est di Cape Canaveral, Florida, e per ora il suo percorso resta al largo della costa, con venti sino a 175 km/h e una velocità di 9 km/h. L'allerta riguarda anche...--PARTIAL--

Terremoto del centro Italia, bloccati 30 milioni di fondi degli sms solidali

Terremoto del centro Italia, bloccati 30 milioni di fondi degli sms solidali - Nelle Marche solo otto interventi su un totale previsto di 107. La Corte dei Conti apre un fascicolo per "mancata adozione del piano di ricostruzione"

[Redazione Tgcom24]

Trascorsi 3 anni dalla tragedia4 settembre 201909:58 Nelle Marche solo otto interventi su un totale previsto di 107. La Corte dei Conti apre un fascicolo per "mancata adozione del piano di ricostruzione" leggi dopo commentaSono trascorsi tre anni dagli eventi sismici nelle regioni di Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio, ma la ricostruzione è ferma. Dei 107 interventi progettati, solo 8 sono stati ultimati. Bufera anche sui 34 milioni di euro raccolti con gli sms solidali: la Corte dei Conti ha aperto un'indagine per accertare eventuali "danni pubblici dovuti alla mancata attuazione del piano di ricostruzione o all'omesso conferimento di incarichi".Oltre 17 milioni di italiani ad aver donato - Un sms dal costo di due euro per contribuire a salvare i comuni dell'Appennino centrale. Dal 2016 la Protezione Civile Nazionale, gestore della raccolta fondi, ha raccolto 34,5 milioni di euro. La cifra, destinata per il 60% alla regione Marche (circa 21 milioni di euro), avrebbe dovuto finanziare 94 progetti di ricostruzione, che sommati ad alcuni interventi minori, porterebbero ad un totale di 107 interventi nella regione adriatica. Ad oggi, solo otto di essi sono stati già ultimati; per 11 provvedimenti invece non è ancora stato presentato un progetto.Scuola, biblioteche ma anche palestre - Sono tra i pochissimi interventi già ultimati, tutti realizzati nella provincia di Macerata. Tra quelli in attesa di essere sbloccati, ci sarebbero le verifiche agli impianti sciistici nel comprensorio dei Sibillini e la realizzazione di una nuova elisuperficie. Nella Valle del fiume Nera, in Umbria, le operazioni prevedono la costruzione di 14 centri di comunità: solo per 3 di loro i lavori di progettazione sono in fase definitiva. Due centri simili verranno realizzati anche in Abruzzo. Nella regione Lazio i fondi (4,8 milioni di euro) serviranno alla ricostruzione di scuole primarie e secondarie nel reatino.Presunti ritardi, scatta l'indagine - La procura regionale umbra della Corte dei Conti ha aperto un'indagine per verificare se ci siano stati ritardi nell'attuazione del piano di ricostruzione. A renderlo noto è lo stesso Ufficio giudiziario della magistratura contabile. In particolare, l'indagine vuole verificare se vi siano stati "eventuali danni pubblici dovuti alla mancata o tardiva attuazione del piano di ricostruzione post sisma del 2016, all'omissione di incarichi tecnici nonché sulla mancata previsione sismica su mappe inadeguate". Gli accertamenti sono ancora in fase istruttoria e la Corte non ha fornito ulteriori particolari.Il ricordo della tragedia - La "sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso", come definita dall'INGV, è l'insieme di eventi sismici che hanno colpito le regioni di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo tra Agosto 2016 e Gennaio 2017. La scossa più forte si registrò il 30 ottobre 2016, con un magnitudo di 6.5 ed epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, in provincia di Perugia. Gli eventi provocarono più di 300 morti, altrettanti feriti e un totale di oltre 40.000 sfollati.terremotoamatricefondicorte dei conti

Terremoto Centro Italia, ripartite 200 risorse aggiuntive per la ricostruzione

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 15:45 30 le risorse assegnate all'Abruzzo, 27 ciascuna quelle per Umbria e Abruzzo, 116 quelle che contribuiranno a rimpinguare gli organici delle Marche. Gli uffici speciali per la ricostruzione e i Comuni delle quattro Regioni colpite dal sisma del 2016 potranno contare su 200 persone in più per portare avanti le pratiche di ricostruzione. Le risorse, che dovranno esclusivamente essere impiegate nelle attività di ricostruzione, sono quantificate in 30 per l'Abruzzo, 27 ciascuna per Umbria e Lazio, 116 per le Marche. L'accordo raggiunto per la ripartizione del personale destinato alla ricostruzione dal DL sblocca cantieri in attesa di linfa vitale nei processi istruttori e rappresenta un'ulteriore occasione per ribadire che la ricostruzione non prescinde dalla condivisione di intenti e risorse nel comune sforzo di dare risposte ai territori. Così il Commissario Piero Farabollini commenta l'esito delle due riunioni delle cabine di coordinamento tenute nell'ultima settimana con i vice-Commissari ed i Sindaci rappresentanti Anci per individuare i criteri per la ripartizione e la modalità di reclutamento delle 200 risorse aggiuntive previste dal DL 55/2019 da destinare agli USR ed ai Comuni che si accolleranno in toto la gestione delle schede con esito B, C, E-L4. È questa la risultanza di una lunga disamina dei dati e dello stato dell'arte nonché della revisione parziale (e limitatamente a questa circostanza) delle percentuali stabilite per la ripartizione rese necessarie per la richiesta di adeguamento avanzata dall'Abruzzo in considerazione dell'aggravamento dei danni dovuti alla scossa di gennaio 2017. Una soluzione resa possibile dalla disponibilità di Marche ed Umbria a concedere una tantum una piccola parte delle risorse a loro spettanti se si fosse utilizzato il consolidato criterio di ripartizione definito tra i vice-Commissari in un precedente accordo. A tre anni di distanza dalle scosse abbiamo effettuato un dettagliato monitoraggio aggregando i dati, provenienti da tutte le fonti, Comuni compresi, sulla stima del danno e lo stato dell'arte spiega il Commissario Farabollini. Ne è scaturito un primo report che servirà da base per riorganizzare i flussi di lavoro".red/mn (fonte: Commissario sisma 2016)

Maltempo, allerta gialla in 6 Regioni

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 18:22 Allerta gialla su Sicilia, Calabria, Basilicata, oltre che sui bacini meridionali dell'Abruzzo, sui bacini occidentali del Piemonte e su ampi settori della Lombardia settentrionale. L'area di bassa pressione presente sulle regioni meridionali, insisterà nelle prossime ore su Calabria e Sicilia, con fenomeni temporaleschi sparsi. Domani, inoltre, una nuova perturbazione atlantica raggiungerà le nostre regioni nord-occidentali, con primi fenomeni intensi su Piemonte e Lombardia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 4 settembre il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia, specialmente sulle aree centro-orientali. Dalla tarda mattinata di domani, giovedì 5 settembre, le precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - interesseranno il Piemonte e la Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani, giovedì 5 settembre, allerta gialla su Sicilia, Calabria, Basilicata, oltre che sui bacini meridionali dell'Abruzzo, sui bacini occidentali del Piemonte e su ampi settori della Lombardia settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Intervento in elicottero del Cnsas FVG?

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 10:09 Una donna di 50 anni è caduta sul sentiero che conduce al Campanile di Val Montanaia riportando una frattura alla gamba. A soccorrerla l'elicottero del Soccorso Alpino è stata tratta in salvo nel tardo pomeriggio di ieri una donna che si era fratturata una gamba sul sentiero della Val Montanaia, sulle Dolomiti in provincia di Pordenone. La stazione Valcellina del Soccorso Alpino e Speleologico è stata chiamata ad intervenire intorno alle 16. La donna, 50 anni, di Roma, si trovava lungo il sentiero CAI 353 che conduce al Campanile di Val Montanaia e si era fratturata una gamba cadendo lungo il sentiero a circa mezzogiorno di distanza dal bivacco Montanaia riportando anche un lieve trauma cranico. L'intervento ha visto anche l'invio di un'equipe sanitaria dell'elisoccorso. La donna è stata imbavagliata e caricata a bordo dal Tecnico di Elisoccorso con un'avericellata di circa quaranta metri e condotta all'ospedale di Udine intorno alle 18.30. Red/cb (Fonte: Cnsas Fvg)

Frana Quincinetto: istituito tavolo di coordinamento per la riduzione del rischio

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 10:42 La decisione è stata presa a seguito dell'incontro presso il Dipartimento della Protezione civile dei referenti regionali. Marocco, vicesindaco di Torino: Continuiamo a lavorare per migliorare la viabilità Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli ha presieduto, martedì 3 settembre, a Roma una riunione operativa per fare il punto sugli interventi per la riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso amonte della frazione Chiappetti di Quincinetto, in provincia di Torino, che nei mesi scorsi ha reso necessaria la temporanea chiusura dell'autostrada A5 Torino-Aosta. All'incontro, tenutosi presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, hanno partecipato i rappresentanti della Regione autonoma Valle Aosta e della Regione Piemonte, il Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino, Marco Marocco, i rappresentanti del Comune di Quincinetto, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre ai gestori autostradali e agli esperti dell'Università di Firenze incaricati del monitoraggio del versante franoso. Borrelli ha illustrato nel dettaglio le motivazioni per le quali non sono stati riscontrati, per ora, i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza, dando la disponibilità per un approfondimento nel caso di nuovi elementi che possano modificare l'esito dell'istruttoria effettuata. Nel corso della riunione, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha proposto l'istituzione di un tavolo di coordinamento che permetta una maggiore condivisione e una migliore sinergia per l'attuazione degli interventi di protezione civile connessi al movimento della frana. Esprimiamo innanzitutto soddisfazione per l'attenzione che il dottor Borrelli ha dimostrato per il problema. - ha commentato al termine dell'incontro il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco. Nelle prossime settimane lavoreremo per garantire che la viabilità provinciale e secondaria sia in grado di sopportare eventuali e certamente non auspicabili situazioni di emergenza. Il tavolo di coordinamento chiamato a individuare la soluzione più idonea per ridurre il rischio - si riunirà nuovamente entro metà ottobre non appena verrà approvato lo studio di fattibilità commissionato dal Comune di Quincinetto per individuare le modalità di intervento sul versante interessato dal movimento franoso. In tale occasione, - precisa il Vicesindaco Marocco - saremo in grado di presentare, insieme alla Regione Piemonte, un piano per l'adeguamento della viabilità provinciale. Red/cb (Fonte: Regione Piemonte)

I vincitori del concorso per la rinascita del parco di Levico Terme (TN) dopo "Vaia"

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 11:49 L'installazione vincitrice, simbolo di resilienza dopo la tempesta che si è abbattuta sul parco distruggendo più di 200 alberi secolari, sarà realizzata entro l'anno. Premianti i partecipanti al concorso di idee per far rinascere il Parco di Levico dopo la Tempesta Vaia organizzato per tenere viva la memoria degli alberi monumentali sradicati dal terreno, mantenere lo spirito del luogo e tenere alta l'attenzione sul tema dei cambiamenti climatici. Dare nuovo soffio vitale ai duecentosedici grandi alberi sradicati o spezzati nel parco di Levico Terme alla fine di ottobre 2018 dalla Tempesta Vaia. Questo arduo compito a cui sono stati chiamati i partecipanti al concorso di idee sui temi della resilienza e del senso della rinascita dopo i danni di Vaia nel parco trentino, organizzato dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento con il Comune di Levico Terme, TSM STEP Scuola per il Governo del Territorio ed il Paesaggio, l'Osservatorio del Paesaggio del Trentino, Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai e Arte Sella. Ieri sono stati rivelati i vincitori. Il primo premio è andato all'installazione Zefiro di Antonio Boeri, Ludovico Oldini, Davide Pagano e Alessandro Gloria di Milano. La medaglia d'argento è andata all'opera A traverso di Mqaa Studio di Nicola Chiavarelli, Giuliano Orsingher, Giuliana Decesero del Primiero, mentre il terzo posto se l'è aggiudicato l'opera dal titolo Catasta di Atelier Remoto di Valentina Merz e Lara Monacelli di Trento (3^). I tre vincitori del concorso. Al bando, per la progettazione e realizzazione di installazioni da realizzarsi con materiale di recupero arboreo, come tronchi e radici, hanno partecipato in 35, singoli o in gruppo. In palio c'erano tre premi, messi a disposizione dal Comune di Levico, da 500, 1500 e 3000 euro. I tre progetti premiati saranno inoltre pubblicati su riviste di settore. Il progetto primo classificato è stato ammesso alla fase esecutiva e l'installazione sarà realizzata entro l'anno. Red/cb (Fonte: Provincia Autonoma di Trento)

Ritrovato l'anziano disperso a Serra San Quirico (AN)

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 12:26 ottantenne è stato trovato dopo undici ore di ricerche in condizioni di salute discrete anche grazie all'ausilio di un elicottero dei Vigili del Fuoco e dei volontari della protezione civile. È stato trovato dopo oltre undici ore di ricerche, ed in discrete condizioni di salute, l'83enne di Angeli di Rosora di cui si erano perse le tracce ieri sera. L'uomo si trovava vicino al cimitero di Sasso nel Comune di Serra San Quirico, in provincia di Ancona, ed è stato rintracciato in particolare grazie all'ausilio dell'elicottero dei vigili del fuoco. Le indagini, condotte in particolare dai carabinieri della stazione di Castelplanio, hanno consentito di localizzare l'ultimo posto in cui l'anziano era stato visto. Si era allontanato per una passeggiata ma non aveva fatto rientro a casa per l'ora di cena. La famiglia, preoccupata, ha lanciato l'allarme mettendo in moto la macchina delle ricerche da parte di vigili del fuoco, carabinieri delle compagnie di Jesi e Fabriano e di volontari della protezione civile. Red/cb (Fonte: Ansa)

Uragano Dorian: 7 morti alle Bahamas

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 13:14 Sale a sette persone il numero delle vittime accertate dopo il passaggio dell'Uragano Dorian alle Bahamas. Secondo il primo ministro Minnis il bilancio è però destinato a crescere. Sono almeno 7 i morti alle Bahamas a causa dell'uragano Dorian. Sale così il bilancio delle vittime causate dall'uragano che in un primo momento era stato stimato in 5 persone. Lo ha detto il primo ministro Hubert Minnis. "Ci aspettiamo che il bilancio dei morti sia destinato a salire", ha aggiunto Minnis parlando con i giornalisti nel quartier generale della National Emergency Management Agency (Nema) a Nassau, la protezione civile delle Bahamas, durante una conferenza trasmessa dai media Usa. Tutte le vittime dell'uragano sono decedute sull'Isola di Abaco. Red/cb (Fonte: AGI)

Stromboli, lunedì 9/9 si testa il nuovo sistema di allerta sonoro

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 14:39 Continua attività di miglioramento del sistema complessivo di sicurezza dell'isola. Lunedì 9 settembre si svolgeranno le prove generali di allerta per testare il sistema di allertamento sonoro attraverso sirene dell'isola di Stromboli. Il sistema si attiverà: 1. in automatico per la segnalazione di rischio tsunami grazie al collegamento diretto con le boe collocate in prossimità della sciara del fuoco; 2. in maniera manuale per quanto riguarda la segnalazione di imminente attività esplosiva del vulcano. In queste ore è in corso di svolgimento presso il Centro Operativo (COA) di Stromboli un coordinamento tra gli uomini del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana, il Dipartimento della Protezione Civile nazionale e l'amministrazione comunale per definire le modalità operative e quelle necessarie ad informare la popolazione. Per entrambe le attività è importante il ruolo svolto dall'Università di Firenze, cui sono collegate le boe di segnalazione che, insieme a INGV svolge attività di monitoraggio costante sull'attività del vulcano. È stato possibile attivare il nuovo sistema di allerta sonoro grazie al miglioramento delle linee telefoniche e di collegamento wi-fi con la console di Stromboli di cui questo Dipartimento si è fatto carico nei giorni scorsi - dice Calogero Foti, capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana -. Siamo costantemente sul campo per garantire con la nostra presenza attiva al fianco della popolazione le migliori condizioni di sicurezza possibili. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana)

Misericordie toscane al Mugello per formarsi alla guida sicura in emergenza

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 15:30 Sabato prossimo 200 formatori all'autodromo per un corso: perché "più formazione significa più sicurezza". Le ambulanze delle Misericordie si riuniranno all'autodromo del Mugello sabato prossimo, 7 settembre, in occasione della giornata conclusiva di un percorso di formazione alla guida in emergenza organizzato dalla Federazione regionale Misericordie della Toscana e iniziato a primavera scorsa. Al Mugello saranno presenti i formatori del team regionale che dovranno poi formare entro qualche mese tutti gli autisti di mezzi di emergenza delle Misericordie toscane: 200 fratelli e sorelle di Misericordia provenienti da tutta la regione che parteciperanno a una giornata di aggiornamento delle conoscenze e affinamento delle tecniche di formazione alla guida sicura. La giornata prevede al mattino, nella sala stampa dell'autodromo, alcune presentazioni in aula e incontro con la Polizia Stradale, mentre nel pomeriggio (ore 14,30-18,30), si svolgeranno delle prove pratiche nell'area Paddock, in uno spazio appositamente adibito a questo scopo. Più formazione significa più sicurezza - dice Filippo Pratesi, responsabile formazione delle Misericordie della Toscana -. Puntiamo a diffondere maggiore sicurezza attraverso messaggi e lezioni dedicate al tema; offriamo più formazione perché i nostri volontari siano sempre più preparati, per svolgere ancora meglio il loro prezioso servizio per le comunità della Toscana. Nell'occasione sarà anche introdotto un corso per tutti gli autisti dei mezzi per il trasporto sociale, sempre con lo scopo di maggiore attenzione alla guida e alla guida in sicurezza. Testo e foto: Federazione regionale Misericordie della Toscana giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

A Stromboli parte il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile"

[Redazione]

Mercoledì 4 Settembre 2019, 16:00 Ha preso il via questo pomeriggio, al campo sportivo di Stromboli, la scuola di formazione in protezione civile per gli studenti dell'Isola. Al via il Campo Scuola di Protezione Civile per i ragazzi di Stromboli. L'iniziativa, che si svolgerà dal 4 al 9 settembre, rientra tra le attività di educazione e formazione promosse con il progetto Anch'io sono la Protezione Civile. L'iniziativa permetterà ai circa 20 giovani che costituiscono la popolazione scolastica complessiva dell'Isola e a quanti ne faranno richiesta, di compiere un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile, scoprendo che l'impegno del singolo è indispensabile al funzionamento dell'intero sistema, partecipando attivamente alle attività di gestione del campo e provando concretamente le attrezzature e le procedure utilizzate dai volontari durante le varie attività di prevenzione ed emergenza. Il campo scuola risulta particolarmente prezioso in questo momento di allerta dichiara Calogero Foti, Capo del Dipartimento Regionale Protezione Civile Siciliana. I giovani di Stromboli, da qualche mese protagonisti in prima persona di una esperienza di rischio, impareranno a conoscere norme comportamentali da assumere durante le emergenze per la salvaguardia della propria vita e di quella di chi è con loro. Dobbiamo fare uno sforzo continuo - per costruire una cultura e una coscienza della protezione civile non più come intervento in emergenza, ma come fatto di conoscenza ordinaria affinché ciascuno impari, sin dalla più tenera età, ad affrontare le emergenze. Il Campo di Stromboli è curato dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal PROCIV Italia e si avvale della preziosa collaborazione con la collaborazione dei VIS - Volontari Isola Stromboli. Durante il soggiorno i ragazzi saranno formati attraverso lezioni frontali teoriche e lezioni operative sul campo, che consentiranno loro di conoscere il mondo della protezione civile e acquisire norme comportamentali da adottare durante le emergenze derivanti dai rischi del territorio. L'esperienza servirà a condividere idee e procedure ma soprattutto farà provare loro l'esperienza di sentirsi parte attiva di una squadra, condividendo un percorso di crescita utile a costruire una cittadinanza virtuosa, consapevole e resiliente. (fonte: Dipartimento Regionale Protezione Civile Siciliana)

Alpinisti spagnoli: "Mai chiesti soccorsi, conto non lo paghiamo"

[Redazione]

Pubblicato il: 04/09/2019 11:55 "Mai chiesto l'intervento, il conto non lo paghiamo". I due alpinisti spagnoli salvati sulle Tre Cime di Lavaredo dopo aver rifiutato tre volte i soccorsi, David Crespo Martinez, 45enne taxista di Barcellona, e la compagna Susana Delhom Viana, spiegano al Gazzettino di non voler pagare il maxi conto in arrivo dall'Usl bellunese. Dietro quello che sta diventando il "caso dell'estate", spiega il quotidiano, ci sarebbe solo un malinteso a causa della lingua straniera e comprensione della madre di Martinez che, in ferie col figlio, esperto rocciatore, non vedendolo rientrare dalla montagna ha chiamato mezzo mondo chiedendo aiuto. "Quello che ho letto in queste ore non è accurato - spiega l'alpinista - non abbiamo chiamato i soccorsi. Non c'era nessuna emergenza. Eravamo fermi per il maltempo, avevamo creato un bivacco e stavamo scendendo, con i nostri tempi, senza panico. E purtroppo non c'era copertura telefonica per avvertire mia madre". "Ho visto diverse volte elicottero, ma non pensavo certo fosse lì per noi. Eravamo tranquilli, nessuno aveva avuto crisi di panico, stavamo solo attendendo che il meteo cambiasse", aggiunge Martinez, che rivendica di aver "arrampicato ovunque, conquistato i 7 mila sulla catena dell'Himalaya, affrontato pareti nello Utah, in Perù sull'Alpamayo e sulle Tre Cime ero già stato". [INS::INS][INS::INS] "Anche la mia compagna è esperta, ma i tempi per arrampicare per noi si allungano - chiarisce - Lei è sempre seconda in cordata, noi procediamo così. Non affrontiamo le pareti per raggiungere la cima, quella è la ciliegina sulla torta". Quanto al conto, "non siamo assicurati - spiega -, ma nessuno ha richiesto l'intervento, quindi il caso è chiuso". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Uragano Dorian, dallo spazio la mappa delle Bahamas inondate - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

Arriva dallo spazio la prima mappa delle inondazioni che hanno devastato le Bahamas al passaggio dell'uragano Dorian: l'immagine, relativa al 2 settembre, mostra in azzurro le zone allagate, soprattutto vicino alla città di Marsh Harbour nelle isole Abaco. Una distruzione impressionante, messa in evidenza dagli esperti del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa rielaborando i dati catturati dal satellite Sentinel-1, del programma di osservazione della Terra Copernicus di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Europea. Grazie ai dati raccolti dal radar ad apertura sintetica di Sentinel-1, gli esperti del gruppo Aria (Advanced Rapid Imaging and Analysis) della Nasa hanno ottenuto una mappa che copre un'area di circa 176 chilometri per 170, evidenziata nell'immagine da un poligono rosso. Ogni pixel misura circa 30 metri. Seppure risulti non troppo precisa sulle aree urbane e su quelle ricoperte da vegetazione, rappresenta uno strumento potenzialmente utile alle autorità e ai soccorsi per identificare le zone più colpite.

Uragano Dorian a 180 km da Florida - Nord America - ANSA

L'uragano Dorian, dopo aver devastato le Bahamas settentrionali, e' a circa 180 km a est di CapeCanaveral, Florida, e per ora il suo percorso resta al largo della costa, con venti sino a 175 km/he una velocita" di 9 km/h. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 4 SET - L'uragano Dorian, dopo averdevastato le Bahamas settentrionali, e' a circa 180 km a est diCape Canaveral, Florida, e per ora il suo percorso resta allargo della costa, con venti sino a 175 km/h e una velocita' di9 km/h. L'allerta riguarda anche la Georgia, la Carolina del sude del nord. Le tv intanto mostrano le prime, impietose immagini delledistruzioni nelle isole caraibiche, con macerie per chilometri echilometri.

Uragano Dorian, i sopravvissuti: "Felici di essere vivi" - Mondo

Le immagini dei danni causati dalla tempesta che ha colpito le Bahamas (ANSA)

[Redazione]

Le immagini dei danni causati dalla tempesta che ha colpito le Bahamas (ANSA)--PARTIAL--

Dorian: sale a 7 il numero dei morti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FREEPORT (BAHAMAS), 4 SET - Il bilancio dei morti provocati dall'uragano Dorian nelle Bahamas è aumentato da cinque a sette: lo ha reso noto il premier dello Stato Hubert Minnis, commentando che si prevedono ulteriori vittime. Due persone che erano rimaste ferite ed erano state trasportate sull'isola di New Providence, ha detto Minnis durante una conferenza stampa, sono decedute.

Uragano Dorian: sale a 7 bilancio morti nelle Bahamas - Mondo

Premier prevede ulteriori vittime (ANSA)

[Redazione]

Premier prevede ulteriori vittime (ANSA)--PARTIAL--

Le spettacolari immagini dell'uragano Dorian visto dallo Spazio

[Redazione]

Milano, 4 set. (askanews) In queste immaginiimponenza dell uragano Dorian visto dallo Spazio, ripreso dalle telecamere in HD montate all esterno della Stazione spaziale internazionale.La Iss orbita intorno alla Terra a un altezza media di circa 400 Km e a una velocità di 28mila Km all ora. Ha un equipaggio di 6 uomini tra cui, in questo momento,è ancheastronauta italiano dell Esa e colonnello pilota dell Aeronautica Militare, Luca Parmitano, prossimo comandante della base orbitante, che nei giorni scorsi aveva postato sui suoi profili social alcune foto dell uragano scattate da lui stesso.L uragano Dorian che ha già causato almeno 7 morti alla Bahamas, attualmente sta sferzando la costa della Florida con pioggia e venti fortissimi anche se lo Stato dovrebbe essere risparmiato da grandi devastazioni: si prevede infatti che la tempesta sfiorerà la Florida dirigendosi verso Nordest investendo pericolosamente soprattutto la Carolina del Sud e del Nord.La tempesta declassata a categoria 2, con venti massimi di circa 170 km/h, dovrebbe virare a nordest lungo la costa degli Stati Uniti, provocando una inondazione devastante giovedì 5 settembre a Charleston, storica città della Carolina del Sud.

Dorian declassato a livello 2, Bahamas devastate: almeno 7 morti

[Redazione]

Roma, 4 set. (askanews) Ha perso potenza l'uragano Dorian. Dopo esser arrivato a essere classificato di categoria 5, il massimo, è stato declassato a 2 ma ha fatto comunque danni enormi alla Bahamas, le vittime sono aumentate e il loro numero potrebbero salire ancora, ha avvertito il primo ministro Hubert Minnis: I cinque morti sono confermati. Ma potrebbero essercene altri, dobbiamo aspettarcelo. E delle 25 persone che sono state trasportate a New Providence, altre due sono morte, questo vuol dire che al momento le persone decedute sono sette. Dorian, anche se ha perso potenza è devastante e si è abbattuto sulle isole Nordoccidentali dell'arcipelago caraibico con forti piogge, venti e mareggiate. Spostandosi più lentamente non dà tregua, ci sono intere zone sommerse dalle acque. Il National Hurricane Center lo ha descritto come stazionario. Ed è stato consigliato ai residenti delle zone meno a rischio, che non sono state evacuate, di restare ancora al riparo. Ora lo aspetta la Florida. L'uragano si sposta in direzione nord-ovest e potrebbe colpire anche Georgia e South Carolina.

Tre Cime di Lavaredo, i turisti spagnoli: "Non paghiamo i soccorsi, li ha chiamati mia madre"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 4 Settembre 2019 19:01 | Ultimo aggiornamento: 4 Settembre 201919:01[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]I turisti sulle Tre Cime di LavaredoI turisti sulle Tre Cime di Lavaredo (Foto Ansa) VENEZIA Prima hanno rifiutato per due volte il soccorso in elicottero, poi, alla terza volta, lo hanno accettato ma adesso minacciano di non pagare i circa ottomila euro per attivazione delle squadre di soccorso. Restano sui giornali italiani David Crespo Martinez e la compagna Susana Delhom Viana, i due turisti spagnoli finiti alla ribalta delle cronache per essere rimasti bloccati sulle Tre Cime di Lavaredo, sulle Dolomiti, rifiutando per ben due volte l'aiuto del Soccorso Alpino. I due si rifiutano di pagare il conto sostenendo che la responsabilità è della madre di uno di loro, colpevole di aver chiamato inutilmente il 118 mentre non erano in difficoltà in parete. Ma il governatore del Veneto, Luca Zaia, ribadisce le accuse e annuncia azioni legali, dicendosi non interessato alle beghe familiari degli spagnoli. [INS::INS] Noi non abbiamo chiamato nessuno, non paghiamo, ha spiegato in un'intervista al Gazzettino il capocordata, 45 anni, di Barcellona, che con la compagna è ancora in vacanza sulle Dolomiti. Non siamo assicurati ha sottolineato ma nessuno ha richiesto intervento, quindi il caso è chiuso. Quello che ho letto in queste ore non è accurato: non abbiamo chiamato i soccorsi. Non era nessuna emergenza. Eravamo fermi per il maltempo, avevamo creato un bivacco stavamo scendendo con i nostri tempi, senza panico. E purtroppo non era copertura telefonica per avvertire mia madre. Ma non siamo degli sprovveduti, come ci hanno dipinto ha tenuto a precisare ma alpinisti esperti. La replica di Zaia è netta: A noi le beghe familiari non interessano ha puntualizzato il governatore veneto e lasciamo che vengano gestite dentro la famiglia dei turisti spagnoli. Gli operatori hanno registrato più chiamate da parte della madre, e i nostri soccorsi sono intervenuti perché in questi casi sono obbligati a farlo. Ho dato incarico all'Ulss 1 Dolomiti di seguire con attenzione la vicenda ha quindi annunciato e di adire eventualmente le vie legali qualora confermassero la volontà dichiarata nelle interviste di non pagare gli interventi dei mezzi di soccorso. Tutto questo è una lezione, qualora volessero tornare dalle nostre parti. Perché questo non è solo un problema di costi e di utilizzo di mezzi di soccorso costosi, ma soprattutto di messa a repentaglio dell'incolumità, della vita dei nostri soccorritori. Se per loro, turisti o alpinisti che siano, è uno svago, per il Soccorso Alpino e il Suem 118 è un pericolo. E comunque, visto che erano autonomi e dato che hanno rifiutato, quasi infastiditi, di essere soccorsi nelle prime due occasioni, ci spieghino per quale motivo ha concluso la terza volta hanno accettato di essere recuperati e portati a valle dall'elicottero. Fonti: Ansa, il Gazzettino [INS::INS]

YOUTUBE Dorian, con il caccia dell'aeronautica all'interno dell'occhio del ciclone

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 4 Settembre 2019 12:48 | Ultimo aggiornamento: 4 Settembre 201912:48[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]dorian uraganoUn'immagine all'interno dell'occhio del ciclone di DorianROMA Con degli aerei appositamente modificati, i cacciatori di uragani della divisione dell'aeronautica Usa appartenenti alla Hurricane Hunter, sono finiti all'interno di Dorian per realizzare un video dall'interno della tempesta che sta colpendo gli Usa in queste ore e che, stando a quanto scrive Ansa, ha già provocato la morte di sette persone nelle Bahamas. Con un W-130 Hercules, il tenente colonnello dell'aeronautica militare Jeff Ragusa, ha attraversato l'uragano a 10 mila piedi di altezza per così raccogliere una serie di informazioni fondamentali sulla forza della tempesta. [INS::INS]L'aereo di Ragusa era munito di rilevatori Gps che all'interno dell'uragano sono stati in grado di analizzare la velocità e la direzione, per fornire dei modelli che analizzano la forza del vento provocato dalla tempesta. Hercules è uno dei 12 aerei che in tutto il mondo sono in grado di viaggiare attraverso i temporali: gli altri, mediamente, devono restare distanti tra le 10 e le 20 miglia. Si tratta di un aereo da cui si lanciano le truppe colparacadute, un mezzo che rifornisce dunque le zone di guerra e che per l'occasione è stato modificato con serbatoi di carburante aggiuntivi che gli permettono di volare fino a 14 ore in volo. Vedendo il filmato, la cosa che colpisce è il cielo blu e calmo che l'aereo incontra una volta all'interno dell'occhio del ciclone. Fonte: Ansa, Daily Mail [INS::INS]

Terremoto 2016. Ricostruzione languisce, Corte dei Conti indaga. E i 34 mln in sms solidali?

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 4 Settembre 2019 13:32 | Ultimo aggiornamento: 4 Settembre 201913:32[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Centro Italia, che fine ha fatto la ricostruzione?Tendopoli allestita dalla protezione Civile ad Accumuli (Ansa)ROMA A tre anni dal terremoto a Norcia la terra continua a tremare (scosselievi, per fortuna, a parte la notte tra sabato e domenica). A tre anni dal terremoto del Centro Italia la ricostruzione languisce, tanto è vero che la procura regionale umbra della Corte dei Conti ha aperto un'indagine, con oggetto proprio la ricostruzione post terremoto del 2016. 34 milioni in sms solidali: 94 progetti, 8 fattiE a tre anni dalla grande prova di generosità degli italiani che in poco tempo costituirono una riserva di aiuti economici grazie agli sms solidali, una dote benefica da 34 milioni e mezzo di euro: dei 94 progetti approvati e finanziati sono stati realizzati solo 8.[INS::INS]A gestire la raccolta fondi è stata la protezione civile nazionale che, con decreto del capo dipartimento, ha anche istituito il Comitato dei garanti. Che ha fornito questi dati (citiamo articolo de Il Messaggero). Complessivamente sono stati raccolti 34.537.834 euro, che sulla base delle indicazioni fornite dalle cabine di coordinamento regionali, intesa con i territori, sono stati ripartiti tra Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. I progetti accolti dal Comitato dei garanti sono stati 94, che nelle quattro regioni si moltiplicano a loro volta in una serie di interventi più piccoli che superano complessivamente quota 150: ebbene, appena 8 sono stati ultimati. Ricostruzione, la Corte dei Conti indaga il problema non sono i fondi, che ci sono, ma la burocrazia che blocca ogni progetto. Anche, e soprattutto, quelli pubblici: le criticità sono ben rappresentate dall'intervento della Corte dei Conti. In particolare la procura contabile sta indagando su eventuali danni pubblici conseguenti alla mancata o tardiva ricostruzione post sisma 2016, alla mancata adozione del piano di ricostruzione, all'omesso conferimento di incarichi tecnici. Nonché sulla mancata previsione sismica su mappe inadeguate sull' pericolosità sismica. (fonti Ansa, Il Messaggero) [INS::INS]

Meteo, ondate di maltempo in serie per tutto settembre

Temporalmente in arrivo per tutto il mese di settembre: dimentichiamoci degli anni scorsi quando l'estate proseguiva indisturbata senza grossi scossoni per gran parte del mese. Quest'anno il...

[Redazione]

Temporalmente in arrivo per tutto il mese di settembre: dimentichiamoci degli anni scorsi quando l'estate proseguiva indisturbata senza grossi scossoni per gran parte del mese. Quest'anno il trend meteo è stato stravolto sin dall'inizio e la cronaca di questi giorni ne è una testimonianza. Da giorni, l'Italia è alle prese con il maltempo che da Nord a Sud sta facendo parlare di sé. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica la tendenza del mese che sarà particolarmente dinamico e caratterizzato da diverse fasi di maltempo che terranno sotto scacco tutto il territorio con temperature che si manterranno sotto la media mensile di circa 2 C. Maltempo, l'annus horribilis delle api: miele dimezzato. Meteo, diretta: nubifragio a Roma, stazioni chiuse. Frane e temporali nelle Marche. Almeno fino a metà mese una serie di cicloni nordeuropei piomberanno in Italia generando diffuse condizioni di maltempo con precipitazioni abbondanti e a tratti anche molto forti. In questo periodo si stima un surplus di precipitazioni di circa il 25% su gran parte delle regioni. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che nemmeno per la seconda parte del mese è prevista una via d'uscita dal maltempo. L'anticiclone delle Azzorre infatti non riuscirà a garantire tempo stabile sull'Italia per un lungo periodo (solo per qualche giorno), poiché rimarrà defilato sulle nazioni occidentali. La debolezza dell'anticiclone farà sì che sia da Nord sia da Est giungeranno masse d'aria instabili che, a contatto con il Mediterraneo (acque ancora calde), daranno vita ancora una volta ad una serie di vortici perturbati con un calo delle temperature costante fino alla fine del mese. Mercoledì 4 Settembre 2019, 22:33 - Ultimo aggiornamento: 04-09-2019 22:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Stromboli: lunedì test per sirene allerta tsunami e esplosioni vulcano

[Redazione]

Palermo, 4 set. (AdnKronos) - Si svolgeranno lunedì 9 settembre le prove generali per testare il sistema di allerta sonoro sull'isola di Stromboli. Le sirene suoneranno attraverso due meccanismi: in automatico per la segnalazione di rischio tsunami grazie al collegamento diretto con le boe collocate in prossimità della sciara del fuoco e in maniera manuale per quanto riguarda la segnalazione di imminente attività esplosiva del vulcano. "È stato possibile attivare il nuovo sistema di allerta sonoro grazie al miglioramento delle linee telefoniche e di collegamento wi-fi consola di Stromboli di cui questo Dipartimento si è fatto carico nei giorni scorsi - ha sottolineato Calogero Foti, capo del Dipartimento della Protezione civile della presidenza della Regione siciliana - Siamo costantemente sul campo per garantire con la nostra presenza attiva al fianco della popolazione le maggiori condizioni di sicurezza possibili. In queste ore, presso il Centro operativo (COA) di Stromboli, uomini del Dipartimento della Protezione civile regionale, del Dipartimento della Protezione civile nazionale e amministrazione comunale sono in riunione per definire le modalità operative e quelle necessarie ad informare la popolazione.

Stromboli: al via campo scuola Protezione civile (2)

(AdnKronos) - "Il campo scuola risulta particolarmente prezioso in questo momento di allerta - afferma il capo del Dipartimento regionale di Protezione civ..."

[Redazione]

(AdnKronos) - "Il campo scuola risulta particolarmente prezioso in questo momento di allerta - afferma il capo del Dipartimento regionale di Protezione civile Sicilia Calogero Foti - I giovani di Stromboli, da qualche mese protagonisti in prima persona di una esperienza di rischio, impareranno a conoscere norme comportamentali da assumere durante le emergenze per la salvaguardia della propria vita e quella di chi è con loro". Il campo di Stromboli è curato dal Dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana, dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Prociv Italia e si avvale della preziosa collaborazione con la collaborazione dei VIS - Volontari Isola Stromboli.

Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia

Palermo, 4 set. (AdnKronos) - Ancora pioggia sulla Sicilia. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo per rischio idrogeologico di...

[Redazione]

Palermo, 4 set. (AdnKronos) - Ancora pioggia sulla Sicilia. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo per rischio idrogeologico di livello 'giallo' per tutta l'isola.

Dorian declassato a livello 2, Bahamas devastate: almeno 7 morti - Esteri

[Quotidianonet]

Ha perso potenza l'uragano Dorian. Dopo esser arrivato a essere classificato di categoria 5, il massimo, è stato declassato a 2 ma ha fatto comunque danni enormi alla Bahamas, le vittime sono aumentate e il loro numero potrebbe salire ancora, ha avvertito il primo ministro Hubert Minnis: "I cinque morti sono confermati. Ma potrebbero essercene altri, dobbiamo aspettarcelo. E delle 25 persone che sono state trasportate a New Providence, altre due sono morte, questo vuol dire che al momento le persone decedute sono sette". Dorian, anche se ha perso potenza, è devastante e si è abbattuto sulle isole Nordoccidentali dell'arcipelago caraibico con forti piogge, venti e mareggiate. Spostandosi più lentamente non dà tregua, ci sono intere zone sommerse dalle acque. Il National Hurricane Center lo ha descritto come "stazionario". Ed è stato consigliato ai residenti delle zone meno a rischio, che non sono state evacuate, di restare ancora al riparo. Ora lo aspetta la Florida. L'uragano si sposta in direzione nord-ovest e potrebbe colpire anche Georgia e South Carolina.

L'uragano e il fuoco in Amazzonia: gli scatti dallo spazio di Luca Parmitano

[Tullio Avoledo]

shadow Stampa Email Devo confessare di essere un fan di Luca Parmitano sin dal suo primo viaggio nello spazio. Incontrarlo di persona, nel 2014, al Wired Next Fest di Milano, mi diede un'emozione indimenticabile. In uno dei miei romanzi del ciclo Metro 2033 ho poi regalato quell'esperienza personale a uno dei personaggi, che nel buio e nel gelo di quel futuro feroce ricorda con nostalgia il lontano incontro con un astronauta. Per gli uomini di quel 2033 disperato pare impensabile, sembra solo una leggenda, che un uomo dei nostri tempi possa aver viaggiato nello spazio. Il rischio che invece corriamo noi che viviamo quei viaggi in diretta è di considerarli una cosa banale. È chi vede negli astronauti una sorta di camionisti o di operai, magari superspecializzati, ma che non hanno più nulla a che vedere con gli eroi delle prime imprese spaziali. Non è così. Gli astronauti, per usare le parole di Tom Wolfe, hanno la stoffa giusta. Sono persone speciali, che fanno un lavoro speciale, allargando giorno dopo giorno le frontiere della scienza e dell'esplorazione del cosmo. '); } Cuore e tecnica A loro dobbiamo il nostro futuro, ma anche uno sguardo nuovo sul mondo in cui viviamo. Emozionanti erano le foto che Luca ci inviava dalla Stazione spaziale internazionale durante il suo primo viaggio, nel 2013. Fotografava i fulmini dall'alto e ci faceva vedere che assomigliano a enormi meduse di fuoco. Ci mostrava, con uno scatto semplice e geniale, quanto sottile e fragile sia l'atmosfera terrestre. Così come ora, al suo secondo viaggio, ci rivela l'impressionante vastità dell'uragano Dorian e il fumo che si leva dagli incendi della foresta amazzonica. Sono foto che nascono da uno sguardo e da un cuore sensibili, foto non solo tecnicamente splendide ma con un'anima, e che all'anima sanno parlare. Armonie profonde Quello che dicono, queste foto, è che viviamo su un pianeta bellissimo e fragile, i cui confini dovrebbero essere ormai quelli dello spazio, e non fra le nazioni. Ci dicono che viviamo in un mondo meraviglioso, di cui tutti dovremmo considerarci inquilini provvisori e non padroni. Personalmente mi fanno provare un grande orgoglio per il fatto che chi le ha scattate sia italiano. Anni fa scrissi istintivo un tweet a Elon Musk chiedendogli di mandare nello spazio un poeta. Pensavo a Pierluigi Cappello, che sulla terra non poteva camminare ma che nello spazio avrebbe volato, e scritto poesie su quel volo. È rimasto solo un sogno, ma le foto di Luca mi sembrano molto vicine a una poesia, o forse a una preghiera. A due versi di Sandro Penna, magari. Il mondo che vi pare di catene tutto è tessuto armonie profonde.

I danni dell'uragano Dorian alle Bahamas

[Redazione]

È salito ad almeno sette morti il bilancio del passaggio dell'uragano Dorian sulle Bahamas tra domenica e lunedì. Lo ha confermato il primo ministro Hubert Minnis, che ha parlato di una devastazione senza precedenti e ha definito il passaggio della tempesta una delle maggiori crisi nazionali nella storia del nostro paese. Minnis in conferenza stampa ha dichiarato di aspettarsi altri morti poiché il bilancio attuale si basa solo su una prima valutazione dei danni alle Isole Abaco, che si trovano nel nordest dell'arcipelago caraibico e sono state le prime a essere colpite. BOATS AND HOMES BLASTED. More video from #HurricaneDorian destruction in the #Bahamas (via Latrae Rahming) #Dorian #AbacoIslands #Abaco #Dorian #Hurricane #Dorian2019 pic.twitter.com/EUae98rpex Josh Benson (@WFLAJosh) September 1, 2019 Nella sera di martedì uragano si è allontanato dalle isole e i soccorritori potuto iniziare a raggiungere aree delle Bahamas settentrionali. Le immagini aeree mostrano una scia di distruzione: i venti che hanno colpito le isole sono i più forti mai registrati a terra. Dorian è stato il più forte uragano a colpire le Bahamas e il secondo più forte mai registrato nel nord Atlantico, dopo un uragano del 1935. Cameras outside the station captured views of #HurricaneDorian at 12:16 p.m. ET on Sept. 1 as it churned over the northern Bahamas. The storm is a dangerous Category 5 hurricane, carrying the strongest winds in recorded history for the northwestern Bahamas. #Hurricane #Dorian pic.twitter.com/ug0sdD5JOj Intl. Space Station (@Space_Station) September 1, 2019 Dorian ora si è spostato a nord, e minaccia la costa orientale degli Stati Uniti sebbene si sia indebolito in una tempesta di categoria due (con venti massimi a 177 chilometri all'ora) nella scala Saffir-Simpson, con cui si misura l'intensità delle perturbazioni. L'uragano, all'inizio, era di categoria cinque, la massima. Il presidente americano, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza nella Carolina del nord, del sud e in Georgia e ha ordinato l'assistenza federale per integrare gli sforzi di risposta statali, federali e locali a causa delle condizioni di emergenza derivanti dall'uragano. L'azione del Presidente autorizza il dipartimento per la sicurezza nazionale, l'Agenzia federale di gestione delle emergenze (Fema), a coordinare tutte le attività di soccorso e a fornire assistenza alla popolazione. La Casa Bianca ha anche fatto sapere di avere inviato squadre di soccorso alle Bahamas: la Guardia Costiera degli Stati Uniti ha mandato alcuni elicotteri per aiutare con le operazioni di salvataggio ed evacuazione. Una mappa della società satellitare finlandese ICEYE mostra l'estensione dell'inondazione a Grand Bahama, inondata per circa il 60 per cento: Satellite imagery of a major storm and the devastation it leaves in its wake is always stunning. But @iceyefi's X2 satellite is taking photos as #HurricaneDorian is happening, such as this view of flooding on the Grand Bahama island during the storm. <https://t.co/9MRbLhEfwZ> pic.twitter.com/OS4hdG5ipF Michael Sheetz (@thesheetztweetz) September 3, 2019 La nostra priorità in questo momento è il salvataggio e il recupero della ricerca, ha affermato il premier. Le persone sui social media stanno pubblicando elenchi di coloro di cui hanno perso i contatti durante la tempesta. La Croce Rossa Internazionale teme il 45 per cento delle case di Grand Bahama e degli Abaco circa 13.000 proprietà siano state gravemente danneggiate o distrutte. Circa 60.000 persone avranno bisogno di aiuti alimentari e di acqua pulita, stimano i funzionari delle Nazioni Unite.

Meteo, ondate di maltempo in serie per tutto settembre. Le previsioni

Temporalmente in arrivo per tutto il mese di settembre: dimentichiamoci degli anni scorsi quando l'estate proseguiva indisturbata senza grossi scossoni per gran parte del mese. Quest'anno il...

[Redazione]

Temporalmente in arrivo per tutto il mese di settembre: dimentichiamoci degli anni scorsi quando l'estate proseguiva indisturbata senza grossi scossoni per gran parte del mese. Quest'anno il trend meteo è stato stravolto sin dall'inizio e la cronaca di questi giorni ne è una testimonianza. Da giorni, l'Italia è alle prese con il maltempo che da Nord a Sud sta facendo parlare di sé. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica la tendenza del mese che sarà particolarmente dinamico e caratterizzato da diverse fasi di maltempo che terranno sotto scacco tutto il territorio con temperature che si manterranno sotto la media mensile di circa 2 C. Maltempo, l'annus horribilis delle api: miele dimezzato. Meteo, diretta: nubifragio a Roma, stazioni chiuse. Frane e temporali nelle Marche. Almeno fino a metà mese una serie di cicloni nordeuropei piomberanno in Italia generando diffuse condizioni di maltempo con precipitazioni abbondanti e a tratti anche molto forti. In questo periodo si stima un surplus di precipitazioni di circa il 25% su gran parte delle regioni. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che nemmeno per la seconda parte del mese è prevista una via d'uscita dal maltempo. L'anticiclone delle Azzorre infatti non riuscirà a garantire tempo stabile sull'Italia per un lungo periodo (solo per qualche giorno), poiché rimarrà defilato sulle nazioni occidentali. La debolezza dell'anticiclone farà sì che sia da Nord sia da Est giungeranno masse d'aria instabili che, a contatto con il Mediterraneo (acque ancora calde), daranno vita ancora una volta ad una serie di vortici perturbati con un calo delle temperature costante fino alla fine del mese.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dorian, l'uragano non spaventa il surfista: cavalca le onde sotto un cielo minaccioso

[Redazione]

Nonostante sia stato declassificato a un uragano di categoria 2, resta alta allerta in Florida per avvicinarsi di Dorian. Venti e precipitazioni però non sembrano spaventare il surfista di questo video, che ha deciso di scendere in spiaggia e allenarsi con la tavola sotto un cielo minaccioso e un mare agitato.

La Florida attende l'arrivo di Dorian

[Redazione]

Sale a 7 il numero delle vittime di Dorian alle Bahamas. Danni ingenti e devastazione sull'isola. L'uragano, declassato a categoria 2, è intanto a circa 180 km a est di Cape Canaveral, in Florida, e per ora il suo percorso resta al largo della costa. Il Pentagono ha mobilitato 5.500 uomini della guardia nazionale.

Roghi in montagna, caccia al piromane della Val d'Ala

Il sopralluogo agli impianti di Ala di Stura danneggiati dal fuoco

[Redazione]

Il sopralluogo agli impianti di Ala di Stura danneggiati dal fuoco ALA DI STURA (TORINO). I vigili del fuoco stanno ultimando le indagini per chiarire se il rogo che, all'alba di lunedì ad Ala di Stura, ha distrutto la biglietteria e la cabina di controllo della seggiovia Karfen, che porta agli impianti di risalita di Pian Belfè, è doloso. Per tutto il pomeriggio di ieri gli esperti del nucleo investigativo antincendio dei pompieri hanno battuto palmo a palmo i locali anneriti della struttura cercando degli indizi su come e da dove si sarebbe propagata la prima scintilla. E, soprattutto, se per alimentare le fiamme, è stato usato del liquido accelerante. Questo anche se le stanze erano piene di documenti cartacei facilmente incendiabili. I vigili del fuoco torneranno ancora oggi nelle Valli di Lanzo per terminare il sopralluogo. L'esito sarà fondamentale per indirizzare le indagini dei carabinieri della Compagnia di Venaria. Perché gli investigatori, coordinati dal procuratore capo di Ivrea Giuseppe Ferrando, hanno un sospetto. Ovvero, che dietro agli incendi divampati negli ultimi anni a Balme e ora ad Ala di Stura, si possa nascondere una regia precisa. E che non siano stati appiccati a caso, da un piromane impazzito o tanto per il gusto di creare del danno a qualcuno sul territorio. Gli inquirenti hanno poi anche un'altra convinzione. Chi è entrato in azione l'altra mattina se fosse confermato il dolo - in località la fabbrica di Ala di Stura e pure chi a giugno ha incendiato la vecchia ala dello storico albergo Camussot di Balme, sa molto bene come muoversi, dribblando telecamere e strade principali. Siamo tutti con Ala La notizia del rogo che potrebbe compromettere la stagione della piccola stazione sciistica della Val d'Ala pronta per il decollo dopo anni di lavori e, a qualche settimana dalla gara di appalto che avrebbe dovuto riassegnare la gestione del comprensorio -, ha fatto il giro del Torinese suscitando un misto tra rabbia e preoccupazione. Chiederemo un incontro con la Regione perché è necessario accorciare i tempi e ottenere qualche aiuto per ripristinare tutto riflette Tina Assalto, la presidente dell'Unione Montana delle Valli di Lanzo Solo nell'inverno scorso avevamo finanziato l'iniziativa per far sciare gratis i bambini delle valli e gli over 70 ed era stata un successo. LEGGI ANCHE: Balme, un incendio devasta l'albergo Camussot, il nido amore di Annunzio ed Eleonora Duse Ne ho già parlato con il governatore Cirio e oggi chiamerò il sindaco di Ala di Stura per capire come ci possiamo muovere avverte l'assessore regionale alla Montagna, Fabio Carosso -. Dobbiamo coordinarci e dare una mano concreta visto che paesi come Ala di Stura vivono di turismo. E, se l'incendio verrà dimostrato che è doloso, dico che non bisogna piegarsi alle intimidazioni e reagire subito. Anche Marco Bussone, il presidente nazionale dell'Uncem ha scritto al sindaco Garbano: Siamo a tua completa disposizione nelle iniziative che vorrai intraprendere.

Uragano Dorian: 7 morti alle Bahamas, ora va verso gli Usa ma cala di intensità

[Redazione]

Declassato a categoria 2, è atteso nella costa della Florida tra giovedì notte e venerdì mattina NASSAU (BAHAMAS). L'uragano Dorian, declassato a categoria 2, si dirige molto lentamente verso gli Stati Uniti dopo avere devastato l'arcipelago delle Bahamas, dove ha provocato la morte di sette persone. A riferire il bilancio è il premier delle Bahamas, Hubert Minnis, spiegando che potrebbe aggravarsi. Possiamo attenderci più morti, queste sono informazioni preliminari, ha detto in conferenza stampa. Leggi anche: Uragano Dorian: Sud Carolina evacuata intera costa. Annegato un bimbo di 7 anni alle Bahamas PAOLO MASTROLILLI

Previsto maltempo, a Fossano non si esibiscono i comici di Colorado

[Redazione]

Alla serata di venerdì (6 settembre) dovevano partecipare anche speaker di Radio Dj. Confermati altri eventi, ma con location al coperto Una veduta del castello di Fossano Niente comici di Colorado e dj di Radio 105: La notte delle torri, primo evento promosso dall'amministrazione Tallone, organizzato con intento di portare i giovani a vivere la città, è stato (in parte) annullato. La causa sono le previsioni meteo avverse per venerdì sera, giorno della manifestazione. Per questo la Cooperativa Centro Spettacolo Network (cui fa capo l'organizzazione della serata, ndr.) ha deciso di rinviare l'evento - fa sapere il sindaco Dario Tallone - La nuova data verrà comunicata all'amministrazione in un secondo momento. Rimangono invece in programma, ma spostati in location coperte, esibizione dei cori alpini alle 20,30 nella chiesa della Santissima Trinità e il concerto dell'orchestra classica della Ffm diretta da Julius Kalmar alle 21 nella chiesa di Sant'Antonio Abate.

Florida e Carolina attendono il ritorno di Dorian e le foto sono da copertina

Indebolito ma ancora minaccioso, l'uragano Dorian si sta spostando di nuovo verso la costa sud-orientale degli Stati Uniti dopo aver inferto un colpo devastante alle Bahamas

[Redazione]

Indebolito ma ancora minaccioso, l'uragano Dorian si sta spostando di nuovo verso la costa sud-orientale degli Stati Uniti dopo aver inferto un colpo devastante alle Bahamas. La forza dell'uragano Dorian si è ridotta a quella di una tempesta di categoria 2 sulla scala dell'intensità Saffir-Simpson, anche se l'uragano è cresciuto in dimensioni e mercoledì ha anche accelerato. I meteorologi hanno previsto che si sarebbe avvicinato pericolosamente alla costa orientale della Florida, dove è stato evacuato oltre un milione di persone. Lungo la costa di questa parte della Florida, le acque erano agitate e gli amanti della spiaggia si sono tenuti alla larga dalla riva. Solo qualche temerario foto reporter si è avventurato alla ricerca di qualche scatto suggestivo.

Uragano Dorian, sette morti alle Bahamas ma "numero destinato a salire". Declassato a categoria 2, ora si muove verso la Florida

[Redazione]

L uragano Dorian perde forza ma diventa potenzialmente piÃ pericoloso e continua a lasciare dietro di sÃ una scia di morti. Sale infatti a sette il numero delle vittime alle Bahamas, dove evento atmosferico per ora ha fatto la maggior parte dei danni. Due persone che erano rimaste ferite ed erano state trasportate sull isola di New Providence, sono decedute. Il ciclone ha stazionato per due giorni sopra arcipelago, devastando strade e case, e si sta ora muovendo con una velocitÃ molto bassa, di circa 1,6 km/h, verso le coste statunitensi. Partito da una categoria 5, Ã ora stato declassato a categoria 2, ma secondo il Centro nazionale Usa per gli uragani ha allargato il suo raggio azione, arrivato a oltre 100 chilometri, e quindi non Ã da sottovalutare. La conta dei danni e dei morti, perÃ, Ã ancora da fare. Lo stesso premier delle Bahamas, che ieri ha commentato il passaggio del ciclone definendolo una tragedia storica, ha ricordato in conferenza stampa che queste sono solo informazioni preliminari e che possiamo attenderci piÃ morti. Ancora alta allerta sull arcipelago dove Dorian ha colpito duramente le isole di Abaco e Grand Bahama. Quocchio del ciclone ha toccato terra con una forza inaudita e con un impatto che potrebbe avere conseguenze decennali. Alcune zone, dopo oltre tre giorni, sono ancora isolate e i soccorsi quindi non sono riusciti ad arrivare. Numerose le persone ancora intrappolate nelle loro case, con livelli acqua che hanno raggiunto anche due metri. Secondo i primi calcoli sono state distrutte o danneggiate almeno 13 mila abitazioni. Intanto Dorian continua a spostarsi e secondo le autoritÃ dovrebbe raggiungere la Florida entro la serata locale, prima di arrivare alla costa sudest degli Stati Uniti e agli stati della Georgia e del South e North Carolina. Proprio questi ultimi due, secondo Nhc, presentano il rischio piÃ alto di inondazioni, con piogge attese fra i 13 e i 25 centimetri e onde che possono arrivare anche oltre i 2 metri. occhio dell uragano dovrebbe passare sopra le loro coste fra giovedÃ e venerdÃ mattina. Il rischio nel sunshine state Ã soprattutto per chi vive nelle zone costiere: Dorian potrebbe causare un forte innalzamento del livello del mare anche di due metri. Da qui lâ?ordine di evacuazione, obbligatorio in una decina di contee, tra cui quella di Dubal, che include Jacksonville, una delle cittÃ piÃ popolate, e di Palm Beach, dove si trova il resort Mar-a-Lago di Donald Trump. Nella giornata di ieri sono stati migliaia i voli cancellati. Diversi anche gli aeroporti chiusi, tra cui quello di Orlando. Anche la Georgia ha dichiarato lo stato di emergenza: a Savannah, una delle cittÃ piÃ grandi degli Usa, Ã stato ordinato il coprifuoco alle 21 locali (le 3 di notte in Italia) fino alle 6 del mattino. .aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom .aaw-bottom { transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.aaw-bottom-content .aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }.aaw-bottom-content .aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { color: #999; }.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.main-article .article-body .call-to-action a .btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; } @media screen and (max-

width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Stati UnitiUraganoUsa Articolo Precedente Gran Bretagna, sequestro record di eroina: 1,3 tonnellate per un valore di 132 milioni. Arrestate quattro persone

L'Uragano Dorian è a 180 chilometri dalla Florida

[Redazione]

Dorian è vicino alla Florida. Dopo aver devastato le Bahamas settentrionali, è a circa 180 chilometri a est di Cape Canaveral, nello Stato della Florida. Al momento, il suo percorso resta al largo della costa, con venti sino a 175 chilometri orari e una velocità di 9 chilometri orari. Ma allerta riguarda anche la Georgia, la Carolina del sud e del nord. Le televisioni mostrano le prime, drammatiche immagini delle distruzioni nelle isole caraibiche, con macerie per chilometri e chilometri. Una desolazione assoluta. Intanto, sale a sette il bilancio dei morti provocati dall'uragano nelle Bahamas. È quanto ha reso noto il premier dello Stato Hubert Minnis, sostenendo che si prevedono ulteriori vittime. Due persone che erano rimaste ferite ed erano state trasportate sull'isola di New Providence ha detto Minnis durante una conferenza stampa sono decedute. Minnis ha parlato di una devastazione senza precedenti, sottolineando che il bilancio attuale si basa su una prima valutazione dei danni alle Isole Abaco. Ieri, lo stesso premier ha definito emergenza una tragedia storica. Anche perché, dopo il passaggio di Dorian, le Bahamas sembrano irriconoscibili. Come se uno tsunami avesse travolto ogni cosa.